



Ministero della Salute



Centro nazionale per  
la prevenzione e  
il controllo delle malattie



**REGIONE SICILIANA**

**PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2005-2007**

**I PROGETTI DELLA REGIONE SICILIA SUGLI SCREENING ONCOLOGICI**

***Lo screening della cervice uterina***

*Dott. Saverio Ciriminna*

*Dirigente Generale*

*Ispettorato Regionale Sanità*

Roma  
3|4 luglio  
2006

Centro Congressi  
Fondazione IRCCS  
S. Lucia

**Carte in tavola!**

Due anni di CCM e di Sanità Pubblica

# Progetti di screening oncologici presentati dalla Regione Sicilia

- Diffusione dello screening del cervico-carcinoma in tutto l'ambito regionale
- Diffusione dello screening del carcinoma mammario in tutto l'ambito regionale
- Attivazione dello screening del colon-retto in tutto l'ambito regionale

# Criticità presenti allo stato attuale

- Mancanza di coordinamento delle attività a livello regionale e aziendale
- Puzzle di microesperienze locali
- Inesistente definizione dei percorsi operativi
- Totale assenza del coinvolgimento dei MMG
- Insufficiente formazione degli operatori coinvolti
- Assenza gestione informatizzata centralizzata dei programmi
- Insufficiente monitoraggio dei programmi avviati
- Mancanza di equità e accessibilità dei programmi avviati  
( *“ mission “ della Regione Sicilia )*

# Piano regionale: rilevazione situazione esistente

<i>Screening cervice uterina 2005 - Regione Sicilia</i>				
<b>Azienda USL</b>	<b>Donne invitate</b>	<b>Risposte</b>	<b>Risposta %</b>	
<b>1 – AG</b>	adesione spontanea			
<b>2 – CL</b>	10.054	1.685	16,8%	
<b>3 – CT</b>	82.924	16.722	20,2%	
<b>4 – EN</b>	adesione spontanea			
<b>7 – RG</b>	11.401	2.745	24,1%	
<b>8 – SR</b>	4.710	933	19,8%	
<b>9 - TP</b>	44.228	7.088	16,0%	
<b>Sicilia</b>	153.317	29.173	19,0%	

# OBIETTIVI nel TRIENNIO 2005-2007

- Screening cervice uterina:

*Popolazione 25-64 anni → 1.357.765 donne*

*Adesione prevista: 1° anno 30%, a fine progetto 60%*

- Screening mammella:

*Popolazione 50-69 anni → 569.652 donne*

*Adesione prevista: 1° anno 30%, a fine progetto 60%*

- Screening colon- retto:

*Popolazione 50-69 anni → 1.086.502 individui*

*Adesione prevista: 1° anno 30%, a fine progetto 50%*

# Piano regionale

Individuati 2 livelli organizzativi:

## → REGIONALE

- Assessorato Regionale Sanità

## → PROVINCIALE

- Direzioni Sanitarie Aziende UU.SS.LL.
  - *Strutture Gestionali ed Operative:*
    - » Dipartimento di Prevenzione
    - » Dipartimento Materno Infantile
    - » Aziende Ospedaliere
    - » Aziende Policlinico e Università
    - » Dipartimenti Oncologici e UU.OO. di Chirurgia e/o Ginecologia ad indirizzo oncologico
  - » *Livello distrettuale:*
    - » Consultori familiari
    - » Medici Medicina Generale (MMG)
    - » P.O. di Azienda USL

# Organizzazione: livello regionale

- Il coordinamento regionale degli Screening è stato assunto dalla Direzione del Dipartimento Ispettorato Regionale Sanità
  - Azioni:
    - Individuazione criticità del sistema
    - Individuazione del contesto epidemiologico
    - Definizione dei modelli organizzativi e dei protocolli operativi
    - Definizione delle risorse umane e tecnologiche (sistema informativo regionale)
    - Individuazione delle risorse finanziarie
    - Coordinamento e monitoraggio delle attività
    - Programmazione delle attività di formazione
    - Comunicazione istituzionale
    - Controllo di qualità
    - Monitoraggio e valutazione dei risultati

# Organizzazione: livello provinciale

- In Sicilia sono presenti 9 Aziende Unità Sanitarie Locali che corrispondono ai territori delle 9 Province siciliane.
- La responsabilità degli screening è affidata al **Direttore Sanitario dell'Azienda USL** territorialmente competente che è garante dell'accordo funzionale e tecnico-operativo tra le strutture gestionali ed operative
- I Medici di Medicina Generale (MMG) sono coinvolti nel programma con il fondamentale ruolo di promozione e diffusione della cultura dello screening tra i propri assistiti.



# Organizzazione: livello provinciale

- Il Direttore Sanitario dell'Azienda USL si avvale del supporto di un **Comitato Tecnico Scientifico Provinciale** e di un **Centro Gestionale Screening** istituito nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione (U.O. Mal. Cronico Degenerative)
  - Compiti:
    - Identificazione strutture operative corrispondenti ai requisiti previsti da Assessorato
    - Informazione
    - Formazione
    - Reclutamento popolazione target per 1° livello
    - Cura dei rapporti con MMG e con i Centri di 2° e 3° Livello
    - Gestione rete informatizzata e software gestionale
    - Monitoraggio e valutazione dei risultati

# Organizzazione: livello provinciale

## Comitato Tecnico Scientifico

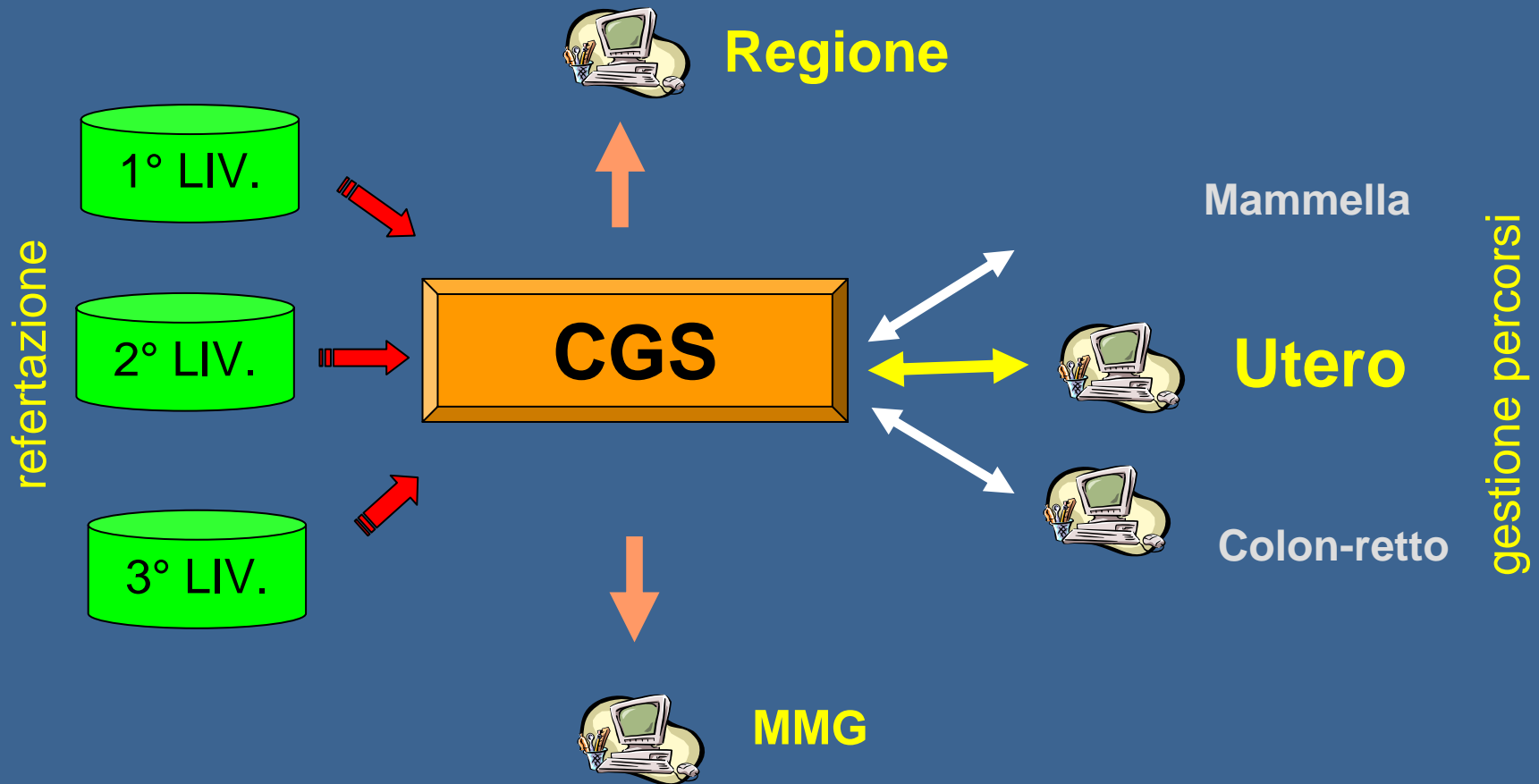
- Si articola in tre aree, una per ogni screening.
- Collabora con il Direttore Sanitario dell'Azienda USL per gli aspetti tecnico-scientifici e per garantire lo svolgimento del programma secondo le direttive regionali
  - Componenti:
    - Dipartimento di Prevenzione
    - Dipartimento Materno Infantile
    - Dipartimento Ospedalità
    - Aziende Ospedaliere e Università coinvolte
    - Referente MMG

# Organizzazione: livello provinciale

## Centro Gestionale Screening

- Presso il CGS è allocato il software gestionale web-based a cui tutte le strutture coinvolte accedono attraverso una infrastruttura informatica in rete
- Il CGS predispone le liste dei soggetti da invitare al 1° livello attraverso il collegamento con l'Anagrafe assistiti regionale e con le Anagrafi comunali e invia tutte le comunicazioni (Postel)
- La pulizia delle liste viene effettuata in collaborazione con i MMG e con routines automatiche di ricerca su archivi SDO
- La refertazione dei test di 1° livello e degli esiti del 2° e 3° livello sono inseriti direttamente sul server del CGS dalle strutture che li hanno eseguiti
- I percorsi di 2° e 3° livello sono gestiti dagli operatori coinvolti nel programma di screening, con accessi differenziati, direttamente dalla propria postazione informatica

# Architettura informatica



# Organizzazione: livello provinciale

## Medici di Medicina Generale

- Coinvolti in un percorso di promozione degli screening e di collaborazione alle attività
- Possibilità di collegarsi via web al CGS con accesso dedicato
- Ricezione dell'elenco dei propri assistiti da invitare per lo screening (pulizia liste e promozione screening)
- Coinvolgimento diretto nel reclutamento in caso di non risposta all'invito mandato dal CGS
- Ricezione degli esiti dello screening (previa autorizzazione degli assistiti)
- Gestione diretta dei percorsi di 2° e 3° livello per i propri assistiti che non volessero seguire i percorsi programmati dall'Azienda USL

# Organizzazione: livello provinciale

## Consultori Familiari

- I Consultori Familiari si collegano al CGS con accesso dedicato “on line” che consente agli operatori dei Consultori di conoscere in tempo reale tutte le attività svolte dai vari livelli organizzativi dello screening:
  - verificano che i soggetti invitati si presentino e curano la gestione dei reinviti e, in caso di non risposta, attivano il MMG
  - hanno la responsabilità di curare i percorsi di 2° e 3° livello dei soggetti screenati.
- I Centri di Lettura inseriscono sul server del CGS i referti che, in virtù del collegamento “on line”, sono subito visibili all’intero sistema

# Conclusioni

- L'intesa stato-regioni del 23 marzo 2005 consente, sul piano normativo e dei finanziamenti previsti, il potenziamento dei programmi di prevenzione oncologica già attivati e l'implementazione di nuovi.
- La Regione Sicilia si è tempestivamente attivata nella stesura di progetti che, nei loro requisiti, sono in linea con la "Politica Sanitaria" e la "Mission" dell'attuale Governo Regionale
- Per il conseguimento degli obiettivi prefissati sarà fondamentale il coordinamento di tutte le professionalità e strutture che verranno coinvolte